

Rete Istituti Comprensivi di Vicenza

Protocollo di prima accoglienza

**per
alunni immigrati neo-giunti**

PREMESSA

Il gruppo di lavoro costituito dai referenti degli undici comprensivi ha elaborato il presente protocollo nel condiviso intento di armonizzare, a livello cittadino, l'iscrizione, l'accoglienza e l'inserimento dello straniero neo-giunto sfumando l'aspetto burocratico e rinforzando il graduale instaurarsi di una positiva relazione scuola-famiglia.

Perché prima accoglienza?

Perché si è consapevoli che l'accoglienza presuppone un insieme di condizioni volte a smussare difficoltà linguistiche, interpretative, pratiche; perché si è certi che una vera accoglienza si distende in un tempo lungo per diventare buona abitudine, prassi rassicurante, percorso consolidato.

Il fare di più, l'elaborare ulteriori azioni a favore dello straniero che già vive il distacco e la diversità per il solo fatto di non essere più nel luogo d'origine, è rimesso ai singoli istituti.

A noi sembra una buona garanzia di trattamento l'aver individuato comuni procedure, rispettose delle competenze diverse del personale scolastico, attente a sensibilità altre, già provate e vulnerabili in un contesto sconosciuto, che non deve essere per questo né oscuro né ostile.

Perché ci sia reale scambio occorrono, infatti, disponibilità, superamento dell'emergenza, certezze da condividere attraverso buone pratiche e chiara informazione.

Il Dirigente Scolastico
dell'Istituto Capofila

Dr. A. Emanuela Vicari

PROTOCOLLO DI PRIMA ACCOGLIENZA

Riservato agli alunni provenienti direttamente dall'estero e/o senza nessuna esperienza della scuola italiana.

Il **protocollo di Prima Accoglienza** è un documento che **deve avere l'approvazione** del Collegio Docenti e **deve essere sostenuto** dal Dirigente in collaborazione con un referente d'Istituto, designato all'inizio dell'anno scolastico, il quale a sua volta sarà supportato da una Commissione che **tradurrà in azioni concrete** quanto di seguito esplicitato.

Il Protocollo:

- contiene criteri e modalità riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni migranti;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nel D.P.R. n° 394 del 31/8/99, art. 45: "Iscrizione scolastica".

si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno di tutti gli Istituti Comprensivi della città di Vicenza, in tema d'accoglienza di alunni migranti;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e territoriale;

avvia procedure per:

- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto;
- collaborare insieme alle famiglie per rimuovere eventuali ostacoli alla piena interazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico (*l'iscrizione*)
2. comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*)
3. educativo–didattico (*proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2*)
4. sociale (*rapporti e collaborazioni con il territorio*)

È auspicabile che i collaboratori scolastici, primi ad incontrare i genitori, siano adeguatamente sensibilizzati all'importanza dell'accoglienza.

L'iscrizione

Per l'iscrizione è utile indicare fra il **personale di segreteria**, chi è **incaricato** del ricevimento delle **iscrizioni degli alunni migranti**, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione con i "nuovi utenti".

1. In segreteria, i genitori dell'alunno compilano la domanda di iscrizione. **In ogni caso**, vengono raccolti:
 - **Cognome e Nome dell'alunno**
 - **data di nascita**
 - **indirizzo**
 - **recapito telefonico**
2. La segreteria **comunicherà** al genitore di attendere una telefonata da parte della scuola per un incontro con l'insegnante referente o accogliente del plesso in cui verrà inserito l'alunno, e **chiederà** se il genitore ritiene utile o necessaria la presenza di un mediatore linguistico-culturale.
3. Il giorno stesso la segreteria informerà il docente referente e/o quello accogliente della possibile nuova iscrizione.
4. Il referente dove necessario, prenderà contatti con il mediatore e telefonerà alla famiglia fissando le modalità di un incontro.
5. In tale incontro,
l'insegnante referente e/o l'accogliente:
 - illustrerà l'organizzazione della scuola e dei suoi servizi (tempi, modalità didattiche, discipline, ora di religione, anticipi/posticipi, mensa, progetti speciali, ecc.);
 - darà tutte le informazioni necessarie per ottenere, nel caso fossero necessarie, agevolazioni, riduzioni o esoneri dal pagamento (libri di testo, mensa...);
 - darà informazioni sulle risorse territoriali (gruppi di aggregazione, società sportive,...) presenti nel quartiere.**la famiglia:**
 - darà tutte le informazioni utili sulla scolarità pregressa dell'alunno e del paese di provenienza (età in cui inizia la scolarità, inizio e termine dell'anno scolastico), sulle sue attese, esigenze, caratteristiche positive ed eventuali difficoltà;
 - informerà su come era vissuta l'esperienza scolastica nel paese d'origine;
 - informerà di quali strategie venivano messe in atto nelle scuola di provenienza per gratificare, incentivare, ammonire lo studente;

Al termine del colloquio, l'insegnante referente o l'accogliente aiuterà, eventualmente, i genitori a completare la compilazione del modulo d'iscrizione che trasmetterà alla segreteria dell'Istituto Comprensivo per la conferma dell'iscrizione e la data di inizio frequenza che, quindi, saranno comunicate alla famiglia.

Dall'incontro previsto in questa fase emergerà una significativa, per quanto iniziale, *biografia scolastica* dell'alunno.

Frekuensi scolastica

I tempi che dovranno intercorrere tra il colloquio con l'insegnante referente o accogliente e l'**inizio della frequenza** corrispondono, in genere, ad una settimana.

Nel frattempo:

1. il referente o l'insegnante accogliente avrà modo di stendere una breve relazione tenendo conto delle informazioni ricevute.
2. il Dirigente Scolastico, in un incontro con il referente o l'insegnante accogliente, informato sull'esito del colloquio avuto con i genitori, deciderà in quale classe e sezione sia più opportuno inserire l'alunno, fermo restando quanto previsto **dall'art. 45 del D.P.R. n° 394 del 31/8/99**
(“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti **alla classe corrispondente all'età anagrafica**, salvo che il collegio dei docenti [eventualmente, la commissione appositamente delegata dal collegio] deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”)
3. Il referente avvertirà i genitori dell'alunno e i colleghi del team/classe del nuovo inserimento; con essi programmerà le attività per l'accoglienza, che coinvolgeranno tutta la classe.
4. Entro 5 giorni dalla documentata iscrizione la segreteria avviserà il Distretto Sanitario di competenza dell'arrivo del nuovo alunno.

Dopo aver seguito la prassi sopra descritta potrebbe essere necessario prevedere ed organizzare **una flessibilità oraria**, mirata ad un efficace inserimento.

Inserimento

Durante i primi giorni di frequenza ci si potrà avvalere, là dove si riterrà opportuno, del mediatore linguistico-culturale per facilitare i primi momenti di inserimento e i contatti con i compagni.

Gli insegnanti della classe/team, dopo un breve periodo di osservazione e rilevazione delle abilità/competenze dell'alunno, predisporranno le Unità di apprendimento personalizzate che presenteranno ai genitori.